



Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Rotary Galvani

John Kerry
Mario Baraldi
Giuseppe Castagnoli
Daniele Montruccoli



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 4 - Numero 11 - Anno Rotariano 2009/2010

Giugno: *mese dei Circoli Professionali Rotariani*

Il Rotary Bologna Galvani dà il benvenuto a due nuove socie

Durante la conviviale del 3 maggio sono state ammesse al nostro Club due nuove socie:
la **dottorssa Dulcinea Bignami**, giornalista professionista della testata "Redazione Periodici Edagricole - Terra e Vita" edita dal Il Sole 24 ORE - Business Media Srl,
presentata dal Socio Gabriele Testa
e l'**architetto Natalia Andina**, architetto libero professionista,
presentata dal nostro Presidente Daniele Montruccoli

Alle nuove socie il Bologna Galvani è lieto di dare il più caloroso benvenuto!





Lettera del Presidente Rotary International, John Kenny



giugno 2010

Cari Rotariani,

Lo scorso febbraio, ho partecipato alla celebrazione del centenario del Rotary club di St. Paul, Minn., USA. Dopo cena, una giovane donna mi ha chiesto "Tra tutto quello che ha visto quest'anno nel Rotary, cosa l'ha colpita di più" ?

La risposta a una tale domanda è davvero impossibile, perché ho visto semplicemente troppe cose che mi hanno colpito profondamente e mi hanno fatto sentire orgoglioso di essere Rotariano. Gli ultimi 12 mesi mi hanno offerto l'opportunità e il privilegio di osservare come il nostro servizio tocca la vita del prossimo, e quanto siano grandi i bisogni a cui rispondiamo.

Una cosa è vedere le foto delle devastazioni di Haiti a causa del terremoto di gennaio, e un'altra è stata per me camminare per strada tra le rovine, vedere in prima persona gli edifici distrutti, e capire che la vera portata della tragedia non potrà mai essere espressa completamente.

A Banda Aceh, Indonesia, dove il Rotary ha fatto tanto per ricostruire la città distrutta dallo tsunami del 2004, pensavo di avere un'idea della portata del disastro prima di arrivare lì, ma non ero preparato alla vista di una nave da carico derelitta in un campo due miglia dalla spiaggia, trasportata lì dallo tsunami.

In Cina, presso un orfanotrofio finanziato dal Rotary, ho preso in braccio una neonata di due mesi abbandonata su un treno. In quel momento, ho capito che quello che Rotary offre all'orfanotrofio, cibo, abiti e un alloggio sicuro, è solo una parte di quello di cui necessita la bambina. In quel momento, quello che la bambina voleva più di tutto era essere tenuta in braccio e sentire il calore umano, ed è stato questo a colpirmi profondamente.

Noi Rotariani possiamo fare tanto e fare la differenza per il prossimo. Anche se è importante dare il supporto materiale al prossimo, aiutare nelle aree di intervento quali Acqua, Salute e Fame, Alfabetizzazione, è altrettanto importante offrire ciò che non costa niente, il calore umano al nostro prossimo. Spesso, offrire tali attenzioni aiuta più di tutto il resto.

Mentre mi accingo a concludere il mio anno di incarico come Presidente del Rotary, vorrei ringraziare tutti voi per il servizio e il supporto al Rotary. Sono onorato di essere stato il vostro presidente e vorrei ricordare a tutti voi che Il futuro del Rotary è nelle vostre mani.

John Kenny
Presidente, Rotary International



Lettera mensile n. 12 del Governatore, Mario Baraldi - giugno



Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

si chiude con questa lettera il mio impegno di Governatore e con essa si placano le tante gioie e, perché non dirlo, si smussano anche le poche aspettative deluse. Ho detto spesso che il Rotary richiede energia. In fondo che cosa è l'energia? Niente di più e niente di meno della magica combinazione che la compone, cioè un'alternanza di un segno più e di un segno meno. Quindi la mia esperienza di Governatore è giusto che sia espressione, come tutte le cose umane di questa alternanza. Del resto perfino lo stimolo che si produce nel nostro cervello e che da luogo alle idee della mente richiede una rincorsa continua di cariche positive e di cariche negative. Il mese di giugno è dedicato ai circoli professionali rotariani che sono accomunati da interessi ricreativi senza vincoli di Club, di Distretto, di Nazionalità. In realtà spesso c'è grande confusione nei rotariani su queste iniziative che stanno tra il ricreativo ed il servizio. A ben vedere ci sono rotariani che incanalano le iniziative delle fellowships verso service per il Rotary ed altre che hanno solo la pura finalità ludica. Queste ultime non hanno a mio parere molto a che fare con il Rotary e potrebbero benissimo essere lasciate ad altre associazioni specifiche. Molte forze rotariane dovrebbero essere incanalate invece nelle Commissioni di volontariato oggi quasi deserte in molti distretti italiani. Nella mia annata ho tentato attraverso la creazione di una Commissione denominata Sport e Tempo Libero di istillare il concetto che si può fare service anche nei momenti di divertimento. La "Crociera dell'Amicizia" ha fruttato 30.000 dollari a favore del progetto PolioPlus, ad esempio, mentre sotto l'egida della Commissione dei Volontari il Distretto ha raccolto più di 20.000 dollari per shelterbox da inviare ad Haiti.

E' importante convincere il rotariano a dedicare parte del proprio tempo libero al Rotary. Troppo spesso, infatti, l'essere rotariano si ferma all'idea della "beneficienza" e ahimè troppo spesso anche prima di questa.

La fatica che è necessaria per ottenere contribuzioni modeste alla R.F. (vedi 100 dollari annuali pro capite pari a 1/5 della spesa per un caffè al giorno) è espressione sufficiente della scarsa sensibilità generale sull'argomento. Le difficoltà economiche globali e quelle della R.F. hanno sicuramente acuito il problema. Sono però soddisfatto, malgrado le difficoltà, del risultato raggiunto nelle contribuzioni alla R.F. nelle sue diverse accezioni compresa quella della sfida da 200 milioni di dollari per PolioPlus: siamo vicini al milione di dollari inviati ad Evanston per il 2009-2010. Il Distretto 2070, Distretto della cultura del fare, ha risposto alla mia iniezione di entusiasmo per il Rotary in modo spesso fantastico. I 97 Club del 2009 (divenuti 101 oggi e domani forse di più) hanno messo in atto la mia proposizione "l'anima delle cose sono i fatti. L'anima del Rotary sono i progetti". I progetti pensati, eseguiti, terminati sono stati in questo grande Distretto centinaia sia sotto l'egida distrettuale che sotto l'egida dei singoli Club condotti in molti casi da Presidenti fatti ed illuminati ben coordinati dall'azione degli Assistenti del Governatore. Il merito è comunque tutto dei rotariani che a volte si crogiolano in un letargo rotariano favorito dalle attività soporifiche di qualche Club ma che sono però ben felici di svegliarsi e di fare cose belle se arriva lo stimolo appropriato ai "decibel" giusti.

Poiché questa è una lettera e non l'enciclopedia Treccani, sono costretto a rimandare tutti, con molti ringraziamenti, alla consultazione dei vari numeri della nostra rivista ROTARY MAGAZINE 2070 per farsi un'idea di quante cose bellissime sono state fatte nei Club e alla consultazione dei siti dei singoli Club. Non voglio cadere nella trappola del ricorrere ai momenti salienti della mia annata. Quel che è fatto è fatto. Nel corso del XXXVIII Congresso Distrettuale appena concluso a Modena, abbiamo iniziato la raccolta dei service fatti dai Club: continuate ad inviare in Segreteria i vostri PowerPoint con le cose più significative fatte nell'anno dai Club. Faremo un DVD finale.

Ho cercato di condividere ciò che la mia mente aveva pensato per questa annata con tutti quelli che hanno capito il mio modo di essere rotariano nell'era di John Kenny. Un'era nella quale il futuro del Rotary non è stato assegnato, come potrebbe essere in un'azienda, ai dirigenti ma, come si conviene in un'associazione di volontariato ad ogni singolo socio a cui va la responsabilità di rappresentare ogni giorno verso l'esterno la miglior essenza del Rotary cioè la capacità di superare sé stessi per aiutare gli altri esercitando onestà, etica ed integrità.

Un caro saluto a tutti. Questo è in realtà un arrivederci poiché confido di incontrarvi di nuovo tutti nel mio futuro di rotariano. Come ha detto bene un famoso comico americano "Amo il futuro, lo spazio in cui cercherò di restare il più a lungo possibile". Se vissuto con intelligenza emotiva, il Rotary con le sue finalità e con gli stimoli intellettivi può "dare vita ai giorni e giorni alla vita". Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato con me in questa annata di governatorato.

Mario



3 maggio - "Il servizio dei cappellani militari nelle forze armate".

Don Giuseppe Grigolon, i primi di maggio, durante una serata rotariana ci ha illustrato la "professione" del cappellano militare che da anni svolge con passione.



I più significativi cappellani che ha subito voluto ricordare sono: Don Carlo Gnocchi gran cappellano militare e monsignor Carmelo Franzoni. Ci ha così illustrato che il cappellano militare è un prete cattolico che svolge la sua pastorale all'interno delle forze armate e che quindi risponde al codice penale militare. E' un soldato arruolato ed è inserito sotto il sistema dell'ordinariato militare. Per ogni diocesi vi è un vescovo, che sovrintende le varie parrocchie, per il cappellano militare, invece, la sua parrocchia non è un territorio, ma sono gli uomini.

Per Don Giuseppe Grigolon i suoi uomini sono i Carabinieri dell'Emilia Romagna. Questi se vengono trasferiti da un posto all'altro del paese o all'estero anche il cappellano militare deve seguirli. Più volte gli è capitato di doverli seguire sottostando ad un preciso ordine dato con poco preavviso. Ha così proseguito il suo discorso informandoci che, essendo all'interno di un sistema militare, i cappellani militari, hanno dei gradi.

I cappellani militari in Italia sono 199 con a capo l'Ordinario militare che è un Generale corpo d'armata a seguire vi sono un Vicario generale che è un Generale divisione e tre ispettori, Generali di brigata, rappresentanti delle forze armate: Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri.

Il suo lavoro è molto complesso e va dallo svolgere i lavori di ufficio amministrativi, alla cura dell'aspetto cattolico dei suoi militari, dal catechismo e alla comunione e svolge tutta l'at-

tività apostolica.

Don Giuseppe Grigolon ha il compito di preparare i suoi Carabinieri ad andare dalle loro parrocchie. Essi devono fare un cammino pastorale legato alla loro parrocchia.

Ogni cappellano militare è a favore di tutti i diritti delle persone che credono e che si trovano nell'ambito delle forze armate, quindi dà conforto anche alle persone di religione diversa da quella cattolica cristiana. Inoltre collabora col Generale Comandante Carabinieri Emilia Romagna per quanto riguarda i problemi a carattere religioso, nomine di prelati e di Vescovi. Ha poi commentato che generalmente chi è dentro alla forze armate, come ufficiale, ha svolto prima una pre Accademia: il Morosini o la Nunziatella.

Alla domanda di un socio di come riesce a conciliare di essere prete ma anche militare offensivo, Don Giuseppe Grigolon ha risposto che il cappellano non è un ufficiale di polizia giudiziario, ma un prete che porta pace. I cappellani militari infatti non portano armi, ma curano i loro soldati e la distribuzione dei beni alle popolazioni, quando vanno all'estero col contingente. Ha affermato che le forze armate militari italiane non sono più un esercito offensivo, ma un esercito che porta la democrazia nel paese ospitante. I Carabinieri all'estero ristabiliscono l'ordine, la sicurezza e portano dei benefici, fanno del bene e sono benvenuti dalle popolazioni perché gli italiani hanno un cuore generoso e pieno di bontà. Il cappellano militare infonde ai suoi uomini la gioia, la pace, l'amore e il servire gli altri con generosità.

Un esempio per tutti è a Nassirya dove i Carabinieri hanno aiutato la popolazione raccogliendo fondi per loro. Infine ha incitato noi rotariani ad essere orgogliosi dei Carabinieri italiani.

Maria Francesca Delli



Alberto Vacchi, Amministratore Delegato di IMA Industria Macchine Automatiche S.p.A., ci ha introdotto in un argomento particolarmente sentito negli ultimi anni, raccontando l'esperienza vissuta in prima persona del "Passaggio generazionale nell'azienda IMA".



Il tema dei figli "bamboccioni", in casa dei genitori fino anche a oltre 40 anni, incapaci di prendere in mano il timone della propria vita, occupa le pagine dei principali rotocalchi e talvolta trova la propria radice in un atteggiamento iperprotettivo da parte della generazione precedente.

L'esperienza di Alberto Vacchi è stata particolarmente significativa, all'interno di un'azienda familiare che opera nel settore delle macchine automatiche per la lavorazione e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, tè e caffè e che nel 1995, con un fatturato di circa 65-70 milioni di euro, decide con grande entusiasmo di tentare l'ingresso in borsa. Dopo un primo periodo di crescita del titolo, si è verificata una situazione particolare, di crollo della quotazione del titolo (fino a raggiungere la metà del prezzo di collocamento) per una ragione di tipo finanziario di eccessiva esposizione con l'estero. Marco Vacchi, il padre di Alberto, imprenditore di lungo corso, con una visione sempre proiettata più sul medio-lungo termine, si rende conto che un'azienda florida come la IMA, deve cominciare a rapportarsi con analisti finanziari caratterizzati da una visione con orizzonti proiettati sul breve periodo, molto diversa rispetto a quella di un imprenditore che è partito da zero. Decide così che i tempi sono cambiati, e con grande corag-

gio, la famiglia Vacchi nomina il figlio Alberto, di soli 33 anni di età, Amministratore Delegato.

Alberto ha sottolineato particolarmente la delicatezza di questo momento: infatti, solamente dopo un anno e mezzo dalla nomina, riesce a conquistare pienamente la fiducia del padre e ad ottenere la necessaria autonomia per attuare un piano di ristrutturazione organizzativa dell'azienda che ha comportato una revisione della vecchia struttura manageriale ed ha portato la IMA ad un fatturato di oltre 500 milioni di euro.

Secondo l'esperienza di Alberto Vacchi, è fondamentale che il passaggio generazionale avvenga presto, in una età in cui la nuova generazione possa esprimere tutte le proprie potenzialità, possibilmente fra i 30 e 40 anni, e che corrisponda ad un reale affidamento di responsabilità. Si tratta di un argomento particolarmente sentito nel bolognese, in particolare 10 anni fa, quando molte realtà imprenditoriali sorte nel primo dopo guerra, hanno dovuto necessariamente affrontare questo passaggio.

Nel fornire un consiglio ai più giovani che si devono affacciare al mondo del lavoro, Alberto Vacchi, ricordando che i soli numeri non bastano più, ma che è necessario recuperare certi valori anche nell'economia, ha sottolineato l'assoluta importanza di una cultura tecnica, la profonda attenzione alle eccellenze e il valore concreto di una esperienza di lavoro vissuta all'estero, in particolare se rivolta a mercati dell'est in cui si riscontra una dinamica incredibile dell'imprenditoria, con una voglia di crescere sconosciuta dalle nostre parti.

Alberto Bertini



18 maggio - Gianni Rivera: L'etica nello Sport

Campione nello sport come nella vita, Gianni Rivera non ha deluso le aspettative dei tanti "tifosi" rotariani accorsi alla serata conviviale del 18 maggio.



In clima di grande "confidenzialità", il Campione ha spiegato come lo sport rivesta una grande importanza nella nostra società e come parlare di "etica dello sport" significa cercare di sviluppare una riflessione globale e specifica attorno a principi, ideali, valori e regole dello sport e, quindi, della società in generale.

In generale l'etica può essere definita come l'insieme dei principi e delle norme che regolano la condotta umana al fine di stabilire valori e ideali cui tendere.

Per quanto concerne lo sport è quindi importante chiedersi quali valori ed ideali dovrebbero animarlo e su quali principi fondarne le regole. Le regole nello sport sono fondamentali, così come il loro rispetto. Tra i valori fondamentali dello sport ci sono la lealtà (fair play, buona condotta), l'equità, l'amicizia, la tolleranza e il rispetto di compagni e avversari. Nella pratica sportiva, e troppo spesso lo si dimentica, il divertimento è un aspetto rilevante. Lo sport è inoltre una scuola di vita, dove s'impara a convivere con gli altri, a rispettare le regole, a prepararsi con determinazione per un preciso obiettivo che non sempre si raggiunge, ad assaporare il gusto amaro della sconfitta e le gioie del successo, insomma una palestra di vita in cui si forgia il carattere, imparando a gestire situazioni difficili e a controllare le proprie pulsioni. La pratica sportiva favorisce lo sviluppo fisico ed è salutare. Lo sport ha quindi un valore educativo, formativo e sociale di grande importanza, che va preservato e sviluppato. Questi principi devono essere prevalenti nello sport di massa, ma devono assolutamente mantenere il loro valore anche nello sport competitivo, dove chiaramente gli obiettivi tendono al conseguimento di risultati precisi. Purtroppo oggi, continua amaramente Rivera, lo sport – ed in particolare il

calcio – è visto come fonte di soldi e potere cosicché si tende alla ricerca del successo a tutti i costi. Questo spiega il perché anche nello sport si è disposti ad imbrogliare pur di vincere (ad esempio ricorrendo al doping).

Occorre quindi una moralizzazione del sistema dove si prenda atto che il doping tocca aspetti etici, ma anche giuridici e soprattutto medici. Da qui la necessità di avere il parere competente degli sportivi, degli allenatori, degli esperti di etica, dei giuristi e dei medici (ecc.). Infatti è necessario tenere conto sia dei principi alla base dello sport (vedi etica dei principi), che delle conseguenze di determinati comportamenti (vedi etica delle responsabilità: ad esempio nel caso del doping bisogna impedire che chi si dopa metta gli altri nella condizione di doversi dopare o di non poter vincere).

Poi è pure importante fare rispettare seriamente ed equamente le regole stabilite. Questo per costruire una gestione seria e credibile dello sport, che faciliti lo sviluppo di una mentalità corretta e di una seria cultura sportiva.

Per vincere alcuni problemi è, ribadisce il nostro relatore, necessaria appunto l'affermazione di una cultura sportiva positiva, ma anche del senso delle regole e quindi del loro rispetto. Va da sé che bisogna anche tenere conto del contesto e aiutare sul piano umano gli sportivi che sbagliano a capire i loro errori e a superare i momenti difficili.

In conclusione, lo sport ha una grande importanza per la società, potendo anche contribuire a migliorare le relazioni umane e la convivenza civile tra i popoli (vedi lo spirito olimpico), ma è necessario superare una mentalità che dà importanza unicamente alla ricerca del successo e del profitto, ritrovando la consapevolezza di quello che si fa e del perché lo si fa e sviluppando una cultura sportiva positiva che sia di esempio per i giovani.

Alessandra de la Ville sur Illon



Il **Prof. Piero Formica**, noto economista esperto di economia internazionale, attualmente Preside dell'International Entrepreneurship Academy della Jonkoping University in Svezia (rete internazionale per la creazione di imprese innovative) ha tenuto una interessante conversazione alla scoperta delle *"vie dell'innovazione che s'intersecano tra loro in modo inestricabile, a guisa di una ragnatela che si espande e si fa più densa al crescere delle relazioni internazionali e interculturali tra quanti percorrono quelle vie"*.

L'innovazione, ci spiega il nostro relatore, è conoscenza in azione che deve avere come obiettivo il cambiamento dello stato dell'arte. In Italia, purtroppo, molto spesso il comportamento degli ordini professionali, l'attaccamento alle tradizioni, la tendenza a basare il successo delle aziende sulla sola esperienza tramandata negli anni, una certa avversione al rischio connotato con scelte innovative hanno generato un essere simile al "Diplodocus", il dinosauro con un cervello piccolo in un corpo da gigante: un corpo formato dalla burocrazia che non ha interesse a risolvere i problemi, perché altrimenti il suo compito si esaurirebbe.



Del resto, come è normale che sia, nel nostro paese c'è stato un tempo in cui artigiani, operai e esperti dei diversi settori hanno agito come leve imprenditoriali che hanno proiettato, attraverso le piccole fabbriche e le piccole imprese, l'Italia nello scenario internazionale del boom economico. Tutto ciò, sia pur molto meritevole per i successi raggiunti, oggi non basta più. In un contesto internazionale sempre più globalizzato, in concorrenza e in rapida evoluzione, non si può pensare di fonda-

re l'economia di un paese solo sulle tradizioni e sulle maestranze da tramandare. E' necessario, invece, dare vita a contesti educativi e culturali totalmente finanziati da imprenditori focalizzati sugli obiettivi moderni di "business", al fine formare un nuovo ceto imprenditoriale sul quale far leva per sviluppare nuovi modi di vivere, nuove geometrie di pensiero, nuove relazioni internazionali.



Per il Prof. Formica, è quindi solo nell'interazione tra le attività di ricerca nei laboratori scientifici e le attività di business nei laboratori di sperimentazione che si plasmano gli imprenditori della moderna economia. Non a caso le vecchie multinazionali che mutano in costellazioni imprenditoriali investono in capitale umano e finanziario per creare all'interno delle facoltà di Economia Aziendale questo tipo di laboratori, un'esempio per tutti l'esperienza della INTEL con il suo innovativo Innovation Value Institute inserito nella National University of Ireland.

Non così in Italia, dove le Università restano completamente estranee a quanto accade nei mercati in rapida evoluzione. Da qui, l'evidente ristagno in cui versa attualmente l'economia italiana, dove la disoccupazione giovanile non trova tanto giustificazione nella mancanza di capitali quanto nella mancanza di una decisa attività di investimento in attività imprenditoriali innovative, alle quali si preferisce molto spesso la passività di sussidi che in diverse forme possano alimentare posti di lavoro tradizionali privi di prospettive di un mercato dominato dalla pressione della concorrenza esercitata dai paesi emergenti.



con riforme mirate a rimuovere barriere innovative per rafforzare le relazioni tra scienza e industria, erogando incentivi per la ricerca pubblica finalizzata al sostegno del business. India e Cina, dal canto loro, spingono ed incentivano i loro giovani a programmare esperienze professionali temporanee in Occidente per apprendere tecniche di ricerca e poi ritornare nei paesi di origine per tradurre il know-how acquisito in ambiziose applicazioni commerciali.

Di contro, conclude con un pizzico di amarezza il nostro brillante Relatore, l'Italia - insieme ad altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo - non riesce a sfruttare il potenziale dello sviluppo economico basato sul vantaggio innovativo, il quale richiede, appunto, interscambi di conoscenza finalizzati a una più alta produttività, alla crescita economica e alle attività imprenditoriali ed è raggiunto solo sfruttando la conoscenza scientifica e tecnologica.

L'economia di oggi, così intensamente basata sulla conoscenza, rende indispensabile lo sviluppo di una società interessata a nuove idee e opportunità. In questo contesto solo una stretta cooperazione tra il mondo accademico e il mondo del business può rafforzare la crescita delle economie trainate dalla conoscenza. Non a caso, negli USA il rafforzamento delle interazioni tra scienza e industria molto contribuisce ad assicurare al paese il ruolo di guida nell'ambito dell'industria a base scientifica, spaziando dalla tecnologia informatica alla biotecnologia fino al nuovo settore delle nanotecnologie. Le altre grandi economie avanzate, come quella giapponese, tedesca e francese, rispondono

Alessandra de la Ville sur Illon



Sabato 22 maggio 2010 presso la Ducati Motor

**Consegna dei Certificati di Merito ai migliori diplomati
delle scuole secondarie di Bologna e provincia**

A cura dei Club Rotary del Gruppo Felsineo





venerdì 4 giugno, Interclub del Gruppo Felsineo, presso il Savoia Regency Hotel alle ore 19,00
Concerto "Bonaveri - Tributo a Faber" a sostegno del Matching Grant in Tanzania.
Cocktail a bordo piscina.

Il **15 Giugno 2010** i Rotary bolognesi avranno l'onore di ospitare la dottoressa **Anna Maria Cancellieri**, nominata a partire dal 18 febbraio 2010 **Commissario Prefettizio del Comune di Bologna**.

Anna Maria Cancellieri, romana, due figli, laurea in Scienze Politiche, a 19 anni ricopre il suo primo incarico presso il Consiglio dei Ministri, successivamente viene nominata commissario straordinario del Comune di Parma e poi nel 1994 Prefetto di Vicenza. Continua la sua carriera prefettizia presso diverse prefetture di importanti città italiane: Bergamo, Brescia, Catania e infine Genova.

E' unanimemente considerata esperta nel "problem solving" e donna dalle spiccate capacità di mediazione.



Ospite della Conviviale del **22 Giugno 2010**, S.E. **Monsignor Ernesto Vecchi**.

Nato a S. Matteo della Decima, in Comune di S. Giovanni in Persiceto (BO), il 4 gennaio 1936.

Ordinato Sacerdote il 25 luglio 1963. È stato Segretario particolare del Card. Lercaro (1963-69), Parroco del Cuore Immacolato di Maria (1969-89), Vicario Pastorale di Bologna Ovest (1978-1985), Vicario Episcopale per il Culto e la santificazione (1985-91).

Canonico Onorario della Perinsigne Basilica di S. Petronio dal 15.10.1982, Prelato d'Onore di Sua Santità dal 30.06.1987 e Protonotario Apostolico Soprannumerario dal 6.12.1993. Nominato Pro-Vicario Generale dell'Arcidiocesi e Moderatore della Curia l'11.12.1987. Vicario Episcopale per il Settore della Nuova evangelizzazione (dal 1991 al 2005). Vicario Generale dal 28 maggio 2004. Dal 1984 è insegnante di Teologia Pastorale alla F.T.E.R..

Presidente del «Comitato Organizzatore del XXIII Congresso Eucaristico Nazionale» svoltosi a Bologna nel 1997. Eletto Vescovo titolare di Lemellefa e deputato Ausiliare del Card. Arcivescovo di Bologna il 18 luglio 1998. Consacrato dal Card. Giacomo Biffi nella Metropolitana di S. Pietro in Bologna il 13 settembre 1998. Dal 30 novembre 1998 è Presidente del Comitato Direttivo dell'Istituto Veritatis Splendor.

Membro della Commissione C.E.I. per il laicato (dal 2000 al 2005). E' Segretario della Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna e delegato della stessa per le Comunicazioni sociali. Dal 2007 è Presidente dell'Opera Madonna della Fiducia e della Fondazione Card. Giacomo Lercaro.

Lunedì 28 Giugno

Passaggio delle Consegne 2010

Daniela Montruccoli - Alessandro Albani





Programma serate giugno 2010 del nostro Club

- **venerdì 4 giugno**, Interclub del Gruppo Felsineo, presso il Savoia Regency Hotel alle ore 19,00: **Concerto "Bonaveri - Tributo a Faber"** a sostegno del Matching Grant in Tanzania. Cocktail a bordo piscina. Per i biglietti (€ 25,00 euro per familiari ed ospiti, inclusi nella quota per i Soci e per eventuali bambini) contattare il Segretario
- **martedì 15 Giugno** - Il Rotary Bologna Galvani e il Bologna Carducci ospitano la dott.a **Anna Maria Cancellieri**, nominata a partire dal 18 febbraio 2010 **Commissario Prefettizio del Comune di Bologna**
- **martedì 22 giugno** - ore 20.15 - Unaway Hotel Bologna - Conviviale con familiari e ospiti. **Relatore: Monsignor Vecchi**
- **lunedì 28 giugno** - **SERATA DI PASSAGGIO DELLE CONSEGNE** con familiari ed ospiti



Prossimi incontri degli altri Club, giugno 2010

Bologna



- **Martedì 1 giugno** - ore 13,00 - Circolo della Caccia - familiari ed ospiti - pranzo a buffet - Prof. Alberto Destro: "Due culture, una cultura"
- **Martedì 8 giugno** - ore 18,30 - Aula Absidale S. Lucia - Interclub Felsineo - Premio Rotary per le Facoltà dell'Università di Bologna "Guido Paolucci" Buffet presso Liceo Galvani- familiari ed ospiti.
- **Martedì 15 giugno** - ore 20,00 - Circolo della Caccia - fam. ed ospiti - E' necessaria la prenotazione. Il Magnifico Rettore Prof. Ivano Dionigi: "Perché i Classici".
- **Martedì, 22 giugno** - ore 20,00 - Circolo della Caccia - familiari ed ospiti - Cena a Buffet - D.ssa Isabella Seragnoli e Prof. Guido Biasco. "L'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa: formazione e ricerca per un modello innovativo di qualità assistenziale"
- **Martedì 29 giugno** - ore 20,00 - Ristorante "La Lumiera" - familiari ed ospiti - Relazione di fine anno della D.ssa Francesca Menarini e scambio delle consegne con il Dott. Alfredo Borlotti.

Bologna Carducci



- **Martedì 1 giugno** - ore 9,30 - parco di via Felsina - piantumazione degli alberi vinti dai bambini di nove Scuole elementari nel concorso "L'albero e la città".
- **Venerdì 4 giugno** - ore 19 - Savoia Hotel Regency: riunione in interclub del gruppo Felsineo: cocktail, e concerto del gruppo di G. Bonaveri: "Tributo a Fabrizio de André".
- **Martedì 8 giugno** - ore 18,30 - Aula absidale di Santa Lucia, premiazione dei migliori laureati di tutte le Facoltà dell'Università di Bologna. Seguirà cena a buffet nelle sale del Liceo Galvani
- **Martedì 15 giugno** - ore 20,15 - sede da definire, Interclub con altri Rotary Club di Bo: il Commissario straordinario del Comune di Bo, A. Cancellieri, ci parlerà della sua esperienza a Bologna

Bologna Nord



- **Mercoledì 2 giugno** Festa della Repubblica - Riunione annullata e sostituita con:
- **Venerdì 4 giugno** - 19.00 - Savoia Hotel Regency, Bologna - Rotary Club Bologna Ovest con i Rotary Club Felsinei - Cocktail e concerto "Bonaveri - Tributo a Faber" a sostegno del matching grant in Tanzania Chita Village
- **Martedì 8 giugno** - 18.30 - Aula absidale di S. Lucia - Interclub del Gruppo Felsineo: Premio Rotary "Guido Paolucci" per i migliori laureati dell'Università di Bo. Buffet presso il Liceo Galvani

Bologna Sud



- **Martedì 1 giugno**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Dott. Paolo Francia. Tema: "Il digitale terrestre: le nuove frontiere della televisione".
- **Martedì 8 giugno**, ore 18,30, Aula Absidale di S. Lucia, con familiari ed ospiti, interclub del Gruppo Felsineo. Premio Rotary "Guido Paolucci" ai migliori laureati dell'Università di Bologna. Seguirà buffet negli attigui locali del Liceo Galvani.
- **Venerdì 11 giugno**, ore 20,00, Cantina via Cesare Battisti 7B, con familiari ed ospiti. Serata musicale con la Doctor Dixie Jazz Band. E' necessaria la prenotazione entro l'8 giugno.
- **Martedì 15 giugno**, serata da definire.
- **Martedì 22 giugno**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne dal Prof. Armando Brath all'Arch. Andrea Zecchini".



Prossimi incontri degli altri Club ... (segue)

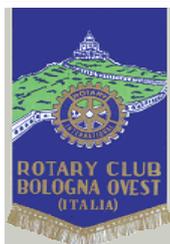
Bologna Est



Giovedì 8 giugno - 18.30 - Aula Absidale di S. Lucia - Interclub con Gruppo Felsineo. Premio Rotary "Guido Paolucci" per le Facoltà dell'Università di Bologna. Liceo Galvani, ore 21.00: Buffet. Con familiari e ospiti

Giovedì 10 giugno - 20.15 - Da "Nonno Rossi" - Prof. Stefano Zamagni: "Il Mondo del No-Profit" Con familiari ed ospiti

Bologna Ovest



Venerdì 4 giugno - 19,00, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Interclub del Gruppo Felsineo. Concerto "Bonaveri - Tributo a Faber", a sostegno del Matching Grant in Tanzania.

Martedì 8 giugno - 18,30, Aula Absidale di S. Lucia, con familiari ed ospiti, interclub del Gruppo Felsineo. Premio Rotary "Guido Paolucci" ai migliori laureati dell'Università di Bologna.

Martedì 15 giugno - 20,00, luogo da definire, con familiari ed ospiti, interclub con altri Club Felsinei. Incontro con il Commissario Governativo per il Comune di Bologna Dott.ssa Anna Maria Cancellieri.

Venerdì 25 giugno - 19,45, Ristorante Garganelli dell'Hotel Savoia Regency, con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne dall'Avv. Claudio Pezzi al Prof. Lionello Gandolfi.

Bologna Valle dell'Idice



Sabato 5 giugno, ore 10,00 - Sala Le Torri dell'acqua (via Benni,1). Si celebrano i 20 anni del Club.

Giovedì 10 giugno - ore 20,00 - Hotel S. Francesco Budrio - familiari ed ospiti - Ing. Corrado Modugno. "Il made in Italy e la tutela della proprietà industriale nei mercati esteri".

Martedì 15 giugno - ore 20,00 - Unaway Hotel - Interclub. Ospite il Commissario straordinario del Comune di Bologna Anna Maria Cancellieri.

Giovedì 24 giugno - ore 20,00 - Ospiti a casa del socio Augusto Mioli - Budrio Via Zenzalino sud

Bologna Valle del Samoggia



Mercoledì 2 giugno - ore 10.30 Abitazione Francesco Andreoli, Tradizionale cilieggiata e pranzo campagnolo per volontari raccoglitori contribuendo al service "Le consorti del Distretto 2070 per i bambini dell'Abruzzo" Per soci, familiari e ospiti **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

Martedì 8 giugno - 18.30 Aula Absidale S. Lucia - Premio Rotary "Guido Paolucci" ai migliori laureati di Bologna - Seguirà buffet nei locali del Liceo Galvani - Per soci, familiari e ospiti

Martedì 15 giugno - 20.15 Luogo da definire - Interclub con i Rotary Club del Felsineo - Il Rotary incontra la dr.ssa Annamaria Cancellieri Per soci, familiari e ospiti **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

Mercoledì 23 giugno - 20.15 Ristorante Nonno Rossi - La prevenzione dei tumori attraverso l'alimentazione - Relazione del Prof. Domenico F. Rivelli - Per soci, familiari e ospiti

Mercoledì 30 giugno - 20.15 Palazzo di Cuzzano - Passaggio delle consegne e poi tutti con Umberto! Per soci, familiari e ospiti

Bologna Valle del Savena



Venerdì 4 giugno - 20,00 - Savoia Hotel Regency con famigliari e ospiti - Cocktail a bordo piscina E' necessaria la prenotazione - Interclub del Gruppo Felsineo - Concerto di Germano Bonaveri: Tributo a Faber (Fabrizio De Andre') a sostegno del Matching Grant in Tanzania

Lunedì 7 giugno - 20,15 - Top Park Hotel con familiari e ospiti - "Il Giallo storico e... dintorni" - Relatore: Dott.ssa Danila Comastri Montanari, Scrittrice di romanzi e di saggi storici - Collaboratore del "Il Resto del Carlino"

Martedì 8 giugno - 18,00 - Aula Absidale di Santa Lucia - Evento interclub Felsineo - A seguire buffet "PREMI di LAUREA" Programma in fase di definizione

Lunedì 14 giugno - Soppressa - Recupero concerto del 4 giugno e Premi di Laurea

da Domenica 20 a Mercoledì 23 Giugno Congresso Internazionale: MONTREAL vedere programma sul sito CONGRESSO INTERNAZIONALE

Lunedì 21 giugno - 20,15 - Top Park Hotel con familiari e ospiti - Presentazione del libro: "i nostri primi 12 anni" - Presentazione a cura di chi è riuscito con tenacia e perseveranza a raccogliere informazioni e foto: Sabrina Neri

Lunedì 28 giugno - 20,15 - Top Park Hotel, familiari e ospiti - "PASSAGGIO DELLE CONSEGNE"

Accadde a Bologna: date da ricordare

- **12 giugno 1508**, il nuovo legato pontificio cardinal Francesco Alidosi propone la ricostruzione del palazzo Marescotti e a tal fine impone una tassa solo ad alcune famiglie.
- **11 giugno 1518**, il fiume Aposa straripa per le forti piogge e inonda le zone di via Castiglione, via del Borgo e via Mascarella.
- **6 giugno 1661**, nasce a Bologna Giacomo Antonio Perti, musicista, maestro di Cappella in San Petronio. Ebbe come allievo padre Martini.
- **28 giugno 1674**, inizia la costruzione del portico di San Luca: la prima pietra posta nell'arco 132, all'angolo con Via Turati è benedetta dall'arcivescovo Girolamo Boncompagni. I lavori furono finanziati con offerte.
- **20 giugno 1708**, veniva arrestato e messo in carcere il boia di Bologna, che voleva essere chiamato "Maestro di Giustizia" e aggrediva chiunque lo chiamasse "boia".
- **18 giugno 1759**, iniziano i lavori di rifacimento della facciata del Monte di Pietà accanto alla Chiesa metropolitana di San Pietro, su progetto di Alfonso Torreggiani, e sotto la guida del capomastro Marco Bianchini.
- **22 giugno 1801**, le autorità comunali fanno collocare in tutte le vie della città delle "lapidette" con sopra inciso il nome della strada.
- **20-25 giugno 1805**, Napoleone con la moglie Giuseppina sono a Bologna, ospiti a palazzo Caparra.
- **8 giugno 1846**, nasce a Bologna Luigi Serra, pittore, autore, fra l'altro, del grande dipinto raffigurante *Irnerio* in palazzo d'Accursio.
- **28 giugno 1896**, alla presenza di Re Umberto I e della Regina Margherita, venne inaugurato l'Istituto Ortopedico Rizzoli (ex convento dei monaci olivetani) costruito in virtù di un lascito del prof. Francesco Rizzoli, chirurgo, docente all'Università di Bologna, Senatore del Regno. Nello stesso giorno i Reali inaugurarono il monumento al Minghetti e la *scalea* della Montagnola.

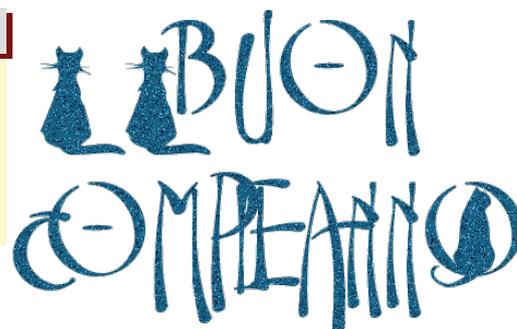
Spigolature ...

"Il Brunetti, ribattezzato poi in Teatro Duse, era gremito, poiché lo spettacolo era attesissimo, e se n'eran date notizie mirabolanti e ghiotte da più di un mese. Il lubbione pareva un alveare. Quanto maggiore lo strepito, tanto più profondo parve il silenzio quando venne alla ribalta, prima dell'aprirsi del sipario, calvo, in marsina e guanti bianchi, una specie di professore decaduto, che depose la tuba sulla cuffia del suggeritore, trasse un fascio di carte, e cominciò a impartire tedeschissima lettura allo "Spectabile et zeleppe supplico preparatorio di cuesta totta zittà di Pologna". Era un discorso preparatorio allo spettacolo "instructivo et artisticamente concepito telle Tame Ungheresi".

**Riccardo Bacchelli, *Il diavolo al Pontelungo*,
Rizzoli, 1927**

Auguri di Buon Compleanno a ...

Franco	Stella	2 giugno
Elio Franco	Di Curzio	4 giugno
Ugo	Girardi	23 giugno
Andrea	Ghiaroni	24 giugno



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente

Alessandra de la Ville sur Illon

Membri della commissione

Maria Francesca Delli, Bettina Di Nardo, Paola Landi, Gabriele Testa

